


	POLITICA ANTICORRUZIONE	POL_ANTICOR_00
		Ed. 00 Rev. 00
		Data 15.06.2026
	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO <i>AI SENSI DEL D.LGS. 8 GIUGNO 2001, N. 231</i>	Pagina 1 di 10

POLITICA ANTICORRUZIONE

adottata nell'ambito del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo

ai sensi del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231

	POLITICA ANTICORRUZIONE	POL_ANTICOR_00
		Ed. 00 Rev. 00
		Data 15.06.2026
	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO <i>AI SENSI DEL D.LGS. 8 GIUGNO 2001, N. 231</i>	Pagina 2 di 10

1. Premessa e finalità

MAIS S.r.l. Società Benefit (di seguito anche "MAIS" o la "Società") opera nei settori della costruzione e manutenzione di impianti per la distribuzione dei carburanti, della realizzazione e manutenzione di impianti civili e industriali, della gestione di rifiuti e delle attività di bonifica, della distribuzione di prodotti petroliferi e di una pluralità di attività connesse, anche mediante la partecipazione a gare e appalti nel settore pubblico. La natura delle attività svolte comporta frequenti e qualificati rapporti con la Pubblica Amministrazione, con enti pubblici e con soggetti privati, che rendono necessario un presidio specifico e strutturato del rischio di corruzione.

In coerenza con la propria qualità di Società Benefit e con i valori di responsabilità, sostenibilità e trasparenza che ne ispirano l'azione, la Società adotta la presente Politica Anticorruzione (di seguito la "Politica") quale parte integrante del proprio **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001** (di seguito il "Modello") e del più ampio sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

La presente Politica persegue le seguenti finalità:

- affermare il principio di tolleranza zero verso ogni forma di corruzione, attiva o passiva, nei confronti di soggetti pubblici e privati, in Italia e all'estero;
- definire i principi di condotta e le regole di comportamento che i Destinatari sono tenuti a osservare nelle attività a rischio;
- prevenire la commissione dei reati di corruzione e dei reati a essi connessi rilevanti ai sensi del D.Lgs. 231/2001;
- rafforzare i meccanismi di controllo, di tracciabilità e di segnalazione, anche a tutela della Società e dei suoi portatori di interesse.

2. Riferimenti normativi

La presente Politica trova fondamento, in particolare, nelle seguenti fonti normative:

- D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, recante la disciplina della responsabilità amministrativa degli enti, con specifico riferimento agli artt. 24 (indebita percezione di erogazioni, truffa in danno dello Stato o di un ente pubblico e frode informatica), 25 (concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità e corruzione) e 25-ter (reati societari, ivi compresa la corruzione tra privati);
- Codice penale, con particolare riguardo agli artt. 318, 319, 319-bis, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322 e 322-bis in materia di corruzione, istigazione alla corruzione e responsabilità del corruttore, nonché all'art. 346-bis in materia di traffico di influenze illecite;

	POLITICA ANTICORRUZIONE	POL_ANTICOR_00
		Ed. 00 Rev. 00
		Data 15.06.2026
	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO <i>AI SENSI DEL D.LGS. 8 GIUGNO 2001, N. 231</i>	Pagina 3 di 10

- Codice civile, artt. 2635 (corruzione tra privati) e 2635-bis (istigazione alla corruzione tra privati);
- Legge 6 novembre 2012, n. 190, recante disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità;
- Legge 9 gennaio 2019, n. 3, recante misure per il contrasto dei reati contro la pubblica amministrazione;
- D.Lgs. 10 marzo 2023, n. 24, in materia di protezione delle persone che segnalano violazioni (whistleblowing).

La Politica è inoltre coerente con il Codice Etico, con il Sistema Disciplinare e con le procedure interne adottate dalla Società nell'ambito del Modello.

3. Definizioni

Ai fini della presente Politica si intende per:

Corruzione: l'offerta, la promessa, la dazione, la sollecitazione o l'accettazione, diretta o indiretta, di denaro o di altra utilità, allo scopo di indurre un soggetto, pubblico o privato, a compiere o omettere un atto in violazione dei propri doveri d'ufficio o degli obblighi inerenti alle proprie funzioni, ovvero a procurare un indebito vantaggio.

Corruzione attiva e passiva: è attiva la condotta di chi offre o promette l'utilità; è passiva la condotta di chi la riceve o ne accetta la promessa.

Pubblica Amministrazione (P.A.): lo Stato, gli enti territoriali e ogni altro ente pubblico, le autorità indipendenti, gli organismi di diritto pubblico, i concessionari di pubblici servizi, nonché i soggetti, italiani o esteri, che esercitano una funzione o un servizio pubblico.

Pubblico ufficiale e incaricato di pubblico servizio: i soggetti che, ai sensi degli artt. 357 e 358 c.p., esercitano rispettivamente una pubblica funzione o un pubblico servizio.

Utilità: qualsiasi vantaggio di natura patrimoniale o non patrimoniale, ivi compresi denaro, beni, servizi, omaggi, ospitalità, sconti, opportunità di lavoro o di affari, sponsorizzazioni, liberalità e ogni altro beneficio.

Pagamenti di facilitazione (facilitation payments): pagamenti, anche di modico valore, volti ad accelerare, agevolare o assicurare lo svolgimento di un'attività di routine rientrante nei doveri del destinatario; sono in ogni caso vietati.

Conflitto di interessi: situazione in cui un interesse personale, diretto o indiretto, del Destinatario interferisce o può interferire con l'imparziale svolgimento delle funzioni e con il perseguimento dell'interesse della Società.

	POLITICA ANTICORRUZIONE	POL_ANTICOR_00
		Ed. 00 Rev. 00
		Data 15.06.2026
	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO <i>AI SENSI DEL D.LGS. 8 GIUGNO 2001, N. 231</i>	Pagina 4 di 10

Destinatari: i soggetti indicati al successivo paragrafo 4.

Modello: il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato dalla Società ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

OdV: l'Organismo di Vigilanza nominato dalla Società ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 231/2001.

4. Ambito di applicazione e Destinatari

La presente Politica si applica all'intera organizzazione della Società, alla sede legale di Acquaviva delle Fonti (BA) e a tutte le unità locali, nonché a ogni attività rientrante nell'oggetto sociale, ivi inclusi i rapporti con la Pubblica Amministrazione e con i soggetti privati.

Sono Destinatari della Politica e ne osservano integralmente le previsioni:


- l'Organo Amministrativo e i soggetti titolari di funzioni di rappresentanza, amministrazione o direzione della Società, ivi compresi l'istitutore e i procuratori;
- i dipendenti della Società, a ogni livello e qualifica;
- i collaboratori, i consulenti, gli agenti, i procuratori e ogni altro soggetto che operi in nome, per conto o nell'interesse della Società;
- i fornitori, gli appaltatori, i subappaltatori e i *partner* commerciali, nei limiti e con le modalità previste dai rapporti contrattuali e dalle clausole di legalità.

La Società promuove l'osservanza dei principi della presente Politica anche da parte dei soggetti con cui intrattiene rapporti di rete o associativi, compatibilmente con l'assetto dei rispettivi rapporti.

5. Principi generali e impegni della Società

La Società condanna ogni forma di corruzione, senza eccezioni, e si impegna a condurre le proprie attività nel rispetto della legge, dei principi di integrità, trasparenza, correttezza e leale concorrenza. In particolare, la Società:

- a) vieta a chiunque agisca in suo nome o per suo conto di offrire, promettere, dare, sollecitare o accettare, direttamente o per il tramite di terzi, denaro o altra utilità finalizzati a ottenere o mantenere un indebito vantaggio;
- b) non tollera i pagamenti di facilitazione, in qualsiasi forma e di qualsiasi importo;
- c) assicura che ogni operazione nelle aree a rischio sia legittima, documentata, tracciabile, autorizzata e verificabile, secondo il principio di segregazione delle funzioni;

	POLITICA ANTICORRUZIONE	POL_ANTICOR_00
		Ed. 00 Rev. 00
		Data 15.06.2026
	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO <i>AI SENSI DEL D.LGS. 8 GIUGNO 2001, N. 231</i>	Pagina 5 di 10

- d) non ammette ritorsioni nei confronti di chi rifiuta di porre in essere condotte corruttive, ancorché ciò comporti uno svantaggio economico per la Società;
- e) garantisce la tutela di chi effettua segnalazioni in buona fede, secondo la disciplina in materia di *whistleblowing*;
- f) subordina ogni rapporto con terzi alla condivisione e al rispetto dei principi di legalità e integrità.

L'Organo Amministrativo assume e rinnova in modo esplicito l'impegno al vertice (tone at the top) nella prevenzione della corruzione, promuovendo una cultura aziendale fondata sulla legalità e assicurando risorse adeguate al funzionamento del presente presidio.

6. Collocazione della Politica nel sistema di controllo

La presente Politica costituisce parte integrante e sostanziale del Modello adottato dalla Società ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e ne specifica i principi con riguardo al rischio di corruzione. Essa opera in stretto coordinamento con:

- il Codice Etico, che definisce i valori e i principi di condotta della Società;
- la Parte Generale e le Parti Speciali del Modello, con specifico riferimento ai reati di cui agli artt. 24, 25 e 25-ter del Decreto;
- la mappatura dei reati e la relazione di analisi dei rischi;
- il Sistema Disciplinare, che individua le sanzioni applicabili in caso di violazione;
- la procedura per la gestione delle segnalazioni (*whistleblowing*);
- le procedure operative e i protocolli adottati nelle singole aree a rischio.

7. Aree a rischio e attività sensibili

Tenuto conto dell'oggetto sociale e dell'operatività della Società, sono individuate quali principali aree a rischio, anche potenziale, di corruzione:

- la partecipazione a gare, procedure a evidenza pubblica, appalti, subappalti e contratti con la Pubblica Amministrazione, anche in forma di associazione temporanea di imprese o consorzio;
- la gestione dei rapporti con enti pubblici per il rilascio, il rinnovo e il mantenimento di autorizzazioni, licenze, concessioni, abilitazioni, attestazioni SOA e iscrizioni ad albi e registri, ivi compresi quelli ambientali;
- la gestione delle attività soggette a controlli, ispezioni e verifiche da parte di autorità pubbliche, anche in materia ambientale, di gestione dei rifiuti, di bonifica e di sicurezza sul lavoro;

	POLITICA ANTICORRUZIONE	POL_ANTICOR_00
		Ed. 00 Rev. 00
		Data 15.06.2026
	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO <i>AI SENSI DEL D.LGS. 8 GIUGNO 2001, N. 231</i>	Pagina 6 di 10

- la richiesta, l'ottenimento e la rendicontazione di finanziamenti, contributi, agevolazioni o altre erogazioni pubbliche, anche connessi ad agevolazioni per il Mezzogiorno;
- l'erogazione e la ricezione di omaggi, regalie, ospitalità e spese di rappresentanza;
- le sponsorizzazioni, le liberalità, i contributi e le donazioni;
- la selezione, l'incarico e la gestione di consulenti, intermediari, agenti, fornitori e partner;
- la selezione e l'assunzione del personale, nonché la gestione dei conflitti di interesse;
- i rapporti commerciali con soggetti privati, con riferimento al rischio di corruzione tra privati;
- la gestione dei flussi finanziari, dei pagamenti e delle registrazioni contabili.

Le aree a rischio sono oggetto di costante aggiornamento nell'ambito dell'analisi dei rischi del Modello, anche in funzione delle modifiche dell'operatività e del quadro normativo.

8. Regole di condotta

8.1 Rapporti con la Pubblica Amministrazione


Nei rapporti con la Pubblica Amministrazione i Destinatari osservano i principi di trasparenza, correttezza e tracciabilità. È vietato:

- offrire, promettere o dare a pubblici ufficiali, incaricati di pubblico servizio o loro familiari denaro o altra utilità, anche per il tramite di terzi;
- riconoscere vantaggi di qualsiasi natura idonei a influenzare l'indipendenza di giudizio del pubblico funzionario o a ottenere trattamenti di favore;
- avviare o coltivare rapporti di affari, durante un procedimento, con soggetti pubblici che vi partecipino, al di fuori delle ordinarie modalità procedurali.

I rapporti con la P.A. sono gestiti esclusivamente da soggetti dotati di idonei poteri o formalmente delegati, e sono adeguatamente documentati.

8.2 Partecipazione a gare, appalti e contratti pubblici

La partecipazione a gare e appalti, anche in associazione temporanea di imprese o consorzio, avviene nel rispetto della normativa sui contratti pubblici e dei principi di concorrenza. In particolare:

	POLITICA ANTICORRUZIONE	POL_ANTICOR_00
		Ed. 00 Rev. 00
		Data 15.06.2026
	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO <i>AI SENSI DEL D.LGS. 8 GIUGNO 2001, N. 231</i>	Pagina 7 di 10

- le offerte sono predisposte in modo veritiero, completo e tracciabile, sulla base di dichiarazioni conformi alla realtà;
- è vietato qualsiasi accordo collusivo, turbativa d'asta o intesa idonea ad alterare il regolare svolgimento delle procedure;
- i requisiti, le attestazioni e le certificazioni richiesti sono dichiarati e mantenuti secondo verità;
- i rapporti con stazioni appaltanti, commissioni e responsabili del procedimento sono improntati a imparzialità e correttezza.

8.3 Finanziamenti, contributi ed erogazioni pubbliche

La richiesta e l'utilizzo di finanziamenti, contributi e agevolazioni pubbliche sono effettuati nel rispetto delle finalità per cui sono concessi. È vietato utilizzare o presentare dichiarazioni o documenti falsi o attestanti cose non vere, ovvero omettere informazioni dovute, per conseguire indebitamente erogazioni, contributi o finanziamenti pubblici. La rendicontazione è veritiera, completa e documentata.

8.4 Omaggi, regalie, ospitalità e spese di rappresentanza

Omaggi, regalie e ospitalità sono ammessi soltanto se di modico valore, occasionali, conformi agli usi e alle consuetudini commerciali, e tali da non poter essere interpretati come finalizzati a ottenere indebiti vantaggi. In ogni caso:

- è vietata l'offerta o l'accettazione di denaro o equivalenti monetari;
- è vietato qualsiasi omaggio o ospitalità nei confronti di pubblici funzionari che ecceda il modico valore o che avvenga durante procedimenti che li vedano coinvolti;
- gli omaggi e le spese di rappresentanza sono autorizzati, documentati e registrati secondo le procedure interne;
- in caso di dubbio sulla liceità o sull'opportunità, il Destinatario si astiene e si rivolge al proprio responsabile o all'OdV.

8.5 Sponsorizzazioni, liberalità e contributi

Sponsorizzazioni, liberalità, donazioni e contributi sono ammessi solo se destinati a iniziative lecite e trasparenti, formalizzati per iscritto, deliberati dai soggetti competenti e tracciabili.

È vietato utilizzare tali strumenti per dissimulare forme di corruzione o per riconoscere indebiti vantaggi a soggetti pubblici o privati.

	POLITICA ANTICORRUZIONE	POL_ANTICOR_00
		Ed. 00 Rev. 00
		Data 15.06.2026
	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO <i>AI SENSI DEL D.LGS. 8 GIUGNO 2001, N. 231</i>	Pagina 8 di 10

È vietato erogare contributi a partiti politici, movimenti, comitati e organizzazioni politiche o sindacali, ovvero a loro rappresentanti, in violazione della normativa applicabile.

8.6 Selezione e gestione di fornitori, consulenti, intermediari e partner

La selezione di fornitori, consulenti, agenti, intermediari e *partner* avviene secondo criteri oggettivi di competenza, professionalità, economicità e integrità. In particolare:

- gli incarichi sono conferiti per iscritto, a fronte di prestazioni effettive, congrue e documentate, con corrispettivi proporzionati e in linea con i valori di mercato;
- sono effettuate, ove appropriato, verifiche di integrità (due diligence) sui terzi che operano nelle aree a rischio;
- i contratti con i terzi contengono clausole di rispetto della normativa anticorruzione, del Codice Etico e del Modello, con facoltà di risoluzione in caso di violazione;
- è vietato corrispondere compensi privi di adeguata giustificazione rispetto alla natura dell'incarico e alle prassi del settore.

8.7 Assunzione del personale e conflitti di interesse

Le assunzioni e le progressioni di carriera si fondano su criteri di merito, competenza e fabbisogno aziendale. È vietato assumere o riconoscere benefici a soggetti segnalati da pubblici funzionari o da controparti private quale corrispettivo, anche implicito, di indebiti vantaggi. I Destinatari comunicano tempestivamente eventuali situazioni di conflitto di interessi, anche potenziale, e si astengono dall'assumere decisioni in tali situazioni.

8.8 Corruzione tra privati

Nei rapporti con soggetti privati è vietato dare, offrire o promettere ad amministratori, dirigenti, responsabili o dipendenti di altre imprese denaro o altra utilità affinché compiano od omettano atti in violazione dei loro obblighi, così come è vietato sollecitarli o accettarli. La Società previene le condotte rilevanti ai sensi degli artt. 2635 e 2635-bis c.c. e dell'art. 25-ter del Decreto.

8.9 Tracciabilità finanziaria e registrazioni contabili

Tutte le operazioni economiche e finanziarie sono gestite secondo principi di tracciabilità, regolarità e correttezza. In particolare:

- i pagamenti sono effettuati a favore di controparti identificate, a fronte di titoli giustificativi e mediante strumenti tracciabili;

	POLITICA ANTICORRUZIONE	POL_ANTICOR_00
		Ed. 00 Rev. 00
		Data 15.06.2026
	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO <i>AI SENSI DEL D.LGS. 8 GIUGNO 2001, N. 231</i>	Pagina 9 di 10

- è vietata la costituzione o l'utilizzo di disponibilità extracontabili o di fondi a destinazione non trasparente;
- le registrazioni contabili riflettono fedelmente la natura e l'importo delle operazioni e sono supportate da idonea documentazione;
- è assicurata la separazione tra chi autorizza, chi esegue e chi controlla le operazioni nelle aree a rischio.

9. Sistema dei controlli e flussi informativi verso l'OdV

La prevenzione della corruzione è assicurata da un sistema di controlli articolato sui principi di segregazione delle funzioni, tracciabilità, autorizzazione e verifica. I responsabili di funzione assicurano i controlli di primo livello nelle attività di competenza.

L'Organismo di Vigilanza vigila sull'adeguatezza, sull'effettività e sull'osservanza della presente Politica nell'ambito del Modello. A tal fine i Destinatari trasmettono all'OdV, secondo le modalità e le periodicità previste dal Modello, i flussi informativi rilevanti, tra cui:


- le criticità, le anomalie o le violazioni rilevate nelle aree a rischio;
- le richieste o le offerte di denaro o altra utilità ricevute da parte di soggetti pubblici o privati;
- i provvedimenti, le ispezioni e i procedimenti dell'autorità giudiziaria o amministrativa attinenti ai reati rilevanti;
- le situazioni di conflitto di interessi rilevanti ai fini della presente Politica.

10. Segnalazioni (whistleblowing)

Chiunque venga a conoscenza di condotte, anche soltanto tentate o sospette, in violazione della presente Politica, del Modello o della normativa anticorruzione, è tenuto a effettuare una segnalazione secondo le modalità previste dalla procedura adottata dalla Società in attuazione del D.Lgs. 24/2023.

La Società garantisce la riservatezza dell'identità del segnalante e delle informazioni contenute nella segnalazione, nei limiti previsti dalla legge, e vieta ogni forma di ritorsione nei confronti di chi segnali in buona fede.

Sono parimenti vietate segnalazioni effettuate con dolo o colpa grave che si rivelino infondate.

	POLITICA ANTICORRUZIONE	POL_ANTICOR_00
		Ed. 00 Rev. 00
		Data 15.06.2026
	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO <i>AI SENSI DEL D.LGS. 8 GIUGNO 2001, N. 231</i>	Pagina 10 di 10

11. Sistema disciplinare

La violazione della presente Politica costituisce illecito disciplinare e, a seconda della gravità, comporta l'applicazione delle sanzioni previste dal Sistema Disciplinare adottato dalla Società nell'ambito del Modello, nel rispetto della normativa di legge e di contratto collettivo applicabile, fatte salve le ulteriori conseguenze di natura civile e penale. Le misure si applicano, secondo i rispettivi rapporti, ai dipendenti, ai componenti degli organi sociali, ai collaboratori, ai consulenti e ai partner contrattuali.

12. Formazione e comunicazione

La Società assicura la diffusione della presente Politica e ne promuove la conoscenza mediante adeguate attività di informazione e formazione, calibrate sui ruoli e sul livello di esposizione al rischio dei Destinatari. La Politica è resa disponibile a tutti i Destinatari ed è pubblicata secondo le modalità ritenute idonee, anche in coerenza con la trasparenza propria della Società Benefit. I terzi che operano nelle aree a rischio ne ricevono comunicazione nell'ambito dei rapporti contrattuali.

13. Approvazione, aggiornamento e diffusione

La presente Politica è approvata dall'Organo Amministrativo della Società ed entra in vigore dalla data di adozione. Essa è oggetto di riesame periodico e, comunque, ogni qualvolta intervengano modifiche normative, organizzative o operative rilevanti, ovvero a seguito delle risultanze dell'attività di vigilanza dell'OdV.

Le proposte di aggiornamento possono essere formulate dall'Organismo di Vigilanza e dalle funzioni aziendali competenti; le modifiche sono approvate dall'Organo Amministrativo. Lo stato delle revisioni è riportato nell'apposita tabella in calce al frontespizio del presente documento.

Acquaviva delle Fonti, 15/06/2026

MAIS S.r.l. Società Benefit

L'Amministratore Unico

MAIS srl
società benefit

via Campania s.n.c. lotto 49 (Z.I.)
10021 Acquaviva delle Fonti (BA)
P.IVA 01043990728